



Spacelab S.p.A.

Sede in Roma, Via Leonida Bissolati, 76
Capitale Sociale interamente versato Euro 4.680.000,00
Registro delle Imprese – Ufficio di Roma n. 06395751008
Direzione e Coordinamento ex art. 2497 C.C.: Avio S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

INDICE

Relazione sulla gestione	2
Andamento del mercato e delle attività	3
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	3
Analisi dei risultati economici dell'anno e dell'andamento patrimoniale e finanziario della Società	5
Attività di Ricerca e Sviluppo e Investimenti	7
Risorse umane	8
Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta	8
Attività di direzione e coordinamento	11
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	11
Evoluzione prevedibile della gestione	12
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	12
Altre informazioni	13
Sistema di controllo interno e disciplina della responsabilità amministrativa delle società (D.Lgs. 231/2001)	13
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	14
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020	15
Situazione Patrimoniale-Finanziaria	16
Conto Economico e Conto Economico Complessivo	18-19
Variazioni del Patrimonio Netto	20
Rendiconto Finanziario	21
Note Esplicative al Bilancio di Esercizio	22
Informazioni generali	22
Principi contabili significativi	22
Composizione, commento e variazioni delle principali voci e altre informazioni	35
Dividendi	50
Impegni e rischi	50
Vertenze legali e passività potenziali	50
Operazioni con parti correlate	50
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	52
Attività di direzione e coordinamento	53
Informazioni relative alle erogazioni pubbliche ex art. 1, commi 125-129, della Legge n 124/2017	57
Informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis del Codice Civile	58
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	58
Relazione della Società di Revisione Indipendente ai sensi dell'ART. 14 del D. LGS. 27 Gennaio 2010, n. 39	59
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 redatta ai sensi dell'ART. 2429, comma 2, COD. CIV.	62

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 registra un utile netto dell'esercizio di 58 migliaia di Euro. Nel precedente esercizio il bilancio presentava un utile netto di 74 migliaia di Euro.

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dalla Commissione Europea.

ANDAMENTO DEL MERCATO E DELLE ATTIVITA'

Le attività della Società nel 2020 si sono sviluppate in continuità con l'anno precedente con riferimento ai seguenti contratti a committenza della controllante Avio S.p.A per un valore complessivo di ricavi pari a 1,5 M€:

- **"Progettazione di Sistemi di Terra e di sviluppo di nuove tecnologie a supporto dello sviluppo di nuovi lanciatori":**
 - Qualifica dei banchi elettrici BCV e ATE;
 - Sviluppo del relativo SW LN3;
 - Gestione del laboratorio HWIL e conduzione dei test;
 - Definizione del test set up per il modello UC-EMC;
 - Emissione specifiche di messa in opera sistema avionico VEGA C (SMO);
 - Assicurare la funzione di Autorità tecnica avionica dei GPM;
 - Gestione programmatica su delega di AVIO dei contratti con i fornitori SAFT and Dutch Space;
 - Coordinamento programmatico aspetti di sicurezza VEGA C;
 - Gestione del VEGA *configuration data base*;

- **"Sviluppo SW Banco Propulsione Liquida SPTF"**
 - Progettazione nuovo banco elettrico impianto SPTF.

Si precisa inoltre che è tuttora attivo il contratto AAA "**Architettura Avionica Avanzata**" a committenza ASI le cui attività si sono concluse il 22/01/2018 essendo lo stesso arrivato alla scadenza naturale e per il quale è stata effettuata la riunione finale in data 02/02/2018, ma per il quale ASI non ha ancora comunicato per iscritto l'accettazione della fornitura oggetto del contratto da parte della Commissione incaricata del controllo di Conformità e lo stesso non è quindi formalmente risolto. Nel 2020 (come pure nel 2019) non vi sono stati ricavi associati a questo contratto. Spacelab ha ripetutamente sollecitato ASI, anche in fase di redazione del presente bilancio, per velocizzare gli atti amministrativi della Commissione di Congruità per la risoluzione formale del contratto ricevendo dalla stessa assicurazione che saranno messi in priorità. Alla data del presente bilancio la Direzione della Società non è a conoscenza di elementi che possano condurre ad un mancato riconoscimento, nemmeno parziale, dei lavori eseguiti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Business

Il business nel 2020 è stato caratterizzato da 2 fattori straordinari che ne hanno perturbato le previsioni e che influenzeranno l'andamento del *business* anche nel 2021:

1. la diffusione della pandemia;
2. la *failure* del lanciatore VEGA VV17 (novembre 2020).

La diffusione della pandemia e, in seguito, il posticipo del lancio dovuto ai venti in alta quota hanno rallentato il ritorno al volo di Vega da marzo a settembre 2020 e di conseguenza molte delle attività della Società che ha in Avio il suo unico cliente.

In accordo con il contraente Avio, le attività sono state però riorientate e si sono svolte conseguendo gli obiettivi tecnici e programmatici previsti dal riorientamento con un impatto minimo sul conto economico della Società.

La failure del lanciatore VEGA VV17 del 17 novembre 2020 ha perturbato le attività del 2020 solo per un periodo limitato di tempo (mese di dicembre) e non ha interessato i sistemi in sviluppo da parte di Spacelab. Si ritiene però che gli impatti di questa *failure* comporteranno delle modifiche alle attività che Avio richiederà a Spacelab nel 2021.

Nel corso del 2020 sono state emesse 2 offerte:

- Offerta per lo sviluppo di tecnologie avioniche per i lanciatori di futura generazione a committenza ASI (valore 3 M€, durata 36 mesi). Questa offerta è stata emessa in risposta ad una gara competitiva;
- Offerta per le attività iniziali di sviluppo del banco di controllo del lanciatore VEGA_E a committenza ESA (tramite Avio), (valore 0,7 M€, durata 18 mesi). Questa offerta è oggetto di una negoziazione diretta.

È, inoltre, in corso con Avio la definizione dell'attività del 2021 a cui seguirà offerta e negoziazione. Le discussioni preliminari prevedono la richiesta da parte di Avio delle seguenti tipologie attività:

- Finalizzazione del banco di controllo VEGA C;
- Definizione del banco di controllo Space Rider;
- Finalizzazione del banco di controllo in Sardegna SPTF;
- Supporto campagne di volo (operatori banco e emissione procedure);
- Supporto aggiornamento SW per *firing test* motori a solido e applicativi banci avionici.

Nel 2021 sono previsti in acquisizione 3 contratti:

- 1) Contratto per lo sviluppo di tecnologie avioniche per i lanciatori di futura generazione a committenza ASI (valore 3 M€, durata 36 mesi).
Si ritiene concreta l'ipotesi di acquisizione di questo contratto in quanto nelle prime 2 sedute pubbliche della gara abbiamo avuto evidenza di essere l'unico offerente e che la documentazione amministrativa consegnata è risultata formalmente completa. Seguirà quindi l'analisi dell'offerta tecnica;
- 2) Contratto per le attività iniziali di sviluppo del banco di controllo del lanciatore VEGA_E (valore 0,7 M€, durata 18 mesi).
L'acquisizione di questo contratto appare concreta in quanto il Prime Avio ha contrattualizzato con il cliente ESA una PATP del valore di 15 M€ in cui sono ricomprese le attività di Spacelab. Il flow down del contratto da parte di Avio ai suoi subco potrà quindi essere finalizzato a breve;
- 3) Contratto di Prestazione di Servizi "Progettazione di Sistemi di Terra e di sviluppo di nuove tecnologie a supporto dello sviluppo di nuovi lanciatori anno 2021 (valore presunto 1,3 M€ durata 12 mesi); trattasi del tradizionale contratto di fornitura di servizi di progettazione richiesti da Avio. L'acquisizione di questo contratto appare certa in base alle interlocuzioni in corso con Avio.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI DELL'ANNO E DELL'ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETA'

Risultati economici e finanziari

Analisi dei risultati economici operativi

Nella tavola che segue è rappresentato in modo comparabile l'andamento economico della Società per l'esercizio 2020 e per l'esercizio 2019 (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi	1.518	1.333	185
Ricavi	1.518	1.333	185
Altri ricavi operativi e variazioni rimanenze prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	13	52	(39)
Costi per beni e servizi, per il personale, altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati	(1.374)	(1.230)	(145)
Risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA)	157	155	2
Ammortamenti e svalutazioni	(38)	(68)	30
Risultato operativo (EBIT)	119	87	32
Interessi e altri proventi (oneri) finanziari	(3)	-	(3)
Risultato gestione finanziaria	(3)	-	(3)
Risultato prima delle imposte	116	87	29
Imposte correnti e differite	(58)	(13)	(45)
Risultato netto	58	74	(16)

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di sviluppo della Spacelab commissionate dalla capogruppo Avio S.p.A.

Analisi della struttura patrimoniale

L'analisi della struttura patrimoniale della Società è esposta nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni materiali	4	8	(4)
Diritti d'uso	303	336	(33)
Attività immateriali a vita definita	-	-	-
Totale immobilizzazioni	307	344	(37)
Capitale di esercizio netto	(10.085)	(10.484)	399
Altre attività non correnti	16	16	(0)
Altre passività non correnti	(117)		(117)
Attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite	87	102	(15)
Fondi per rischi ed oneri	(78)	(82)	4
Fondi per benefici a dipendenti	(283)	(300)	17
Capitale investito netto	(10.153)	(10.404)	251
Posizione finanziaria netta	(18.547)	(18.741)	194
Patrimonio netto	8.394	8.337	57
Fonti di finanziamento	(10.153)	(10.404)	251

La voce "Capitale di esercizio netto" evidenzia un incremento pari a 399 migliaia di Euro, declinato nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Rimanenze	-	-	-
Anticipi a fornitori	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti	(94)	(94)	0
Crediti commerciali	1.445	1.344	101
Debiti commerciali	(274)	(332)	58
Altre attività e passività correnti	(11.161)	(11.402)	240
Capitale di esercizio netto	(10.085)	(10.484)	399

Si riporta di seguito la composizione della voce "Altre attività e passività correnti" (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Attività fiscali	1.566	1.477	89
Altre attività correnti	242	6	236
Passività per imposte correnti	(27)	(24)	(3)
Altre passività correnti	(12.944)	(12.861)	(83)
Altre attività e passività correnti	(11.163)	(11.402)	239

Analisi della posizione finanziaria

Nella tavola seguente viene illustrata la composizione della posizione finanziaria netta (importi in migliaia di Euro):

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	96	113	(17)
(A) Liquidità	96	113	(17)
Crediti finanziari verso società controllanti	18.777	18.965	(188)
(B) Attività finanziarie correnti	18.777	18.965	(188)
(C) Totale attività finanziarie correnti (A+B)	18.873	19.078	(205)
Debiti finanziari correnti verso società controllanti	-	-	-
(D) Passività finanziarie correnti	-	-	-
Quota corrente debiti finanziari non correnti verso banche	-	-	-
(E) Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-	-	-
(F) Indebitamento finanziario corrente (D+E)	-	-	-
(G) Posizione finanziaria netta corrente (C+F)	18.873	19.078	(205)
Quota non corrente debiti finanziari verso banche	-	-	-
(H) Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
(I) Posizione finanziaria netta ante passività per <i>leasing</i> (G-H)	18.873	19.078	(205)
Passività finanziarie correnti per beni in <i>leasing</i>	(53)	(35)	(18)
Passività finanziarie non correnti per beni in <i>leasing</i>	(273)	(302)	29
(J) Passività finanziarie totali per beni in <i>leasing</i>	(326)	(337)	11
(K) Posizione finanziaria netta post passività per <i>leasing</i> (I-J)	18.547	18.741	(194)

La posizione finanziaria netta è allineata alla definizione contenuta nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005: "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E INVESTIMENTI

La Società non ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali di importo rilevante. Con riferimento alle spese di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2020 non sono stati capitalizzati costi.

RISORSE UMANE

Si riporta di seguito l'organico della Società al 31 dicembre 2020 confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Dirigenti	-	-	-
Impiegati/Quadri	9	9	-
Totale	9	9	-

Non vi sono state variazioni nel numero dei dipendenti tra i due esercizi.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' È ESPOSTA

La Società opera attualmente come fornitore di attività alla società controllante Avio S.p.A. Il Gruppo Avio opera nel settore aerospaziale.

Il Gruppo è, in generale, fortemente dipendente per i principali programmi di attività dalle decisioni e dai livelli di spesa assunti da governi nazionali e da istituzioni pubbliche, nazionali e sovranazionali. In considerazione del fatto che i programmi adottati dai governi e dall'Unione Europea potrebbero essere soggetti a ritardi, modifiche o cancellazioni, anche nel contesto dell'attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, e delle sue ripercussioni sullo sviluppo dell'economia dei principali paesi, i piani industriali e produttivi del Gruppo e della Società, nonché la disponibilità delle relative risorse finanziarie, potrebbero subire in futuro effetti negativi anche significativi.

In particolare, lo scenario macroeconomico è attualmente fortemente influenzato dalla epidemia COVID-19, anche se il settore in cui opera la Società ed il Gruppo Avio è attualmente meno esposto di altri settori ai rischi connessi a tale epidemia.

Inoltre, le attività svolte nell'ambito dei programmi spaziali sono effettuate, prevalentemente, con l'utilizzo di fondi stanziati dai governi e dalle autorità comunitarie. In considerazione degli interventi di spesa che dovranno sostenere i vari paesi per fronteggiare tale epidemia COVID-19 vi potrebbe essere il rischio, attualmente valutato come remoto, che i fondi destinati al settore spaziale siano ridotti.

Pertanto, qualora gli effetti dovessero protrarsi nel corso dell'anno o oltre, con un progressivo inasprimento delle misure di intervento governativo per contrastare il contagio, potrebbero emergere effetti, anche significativi, sulle attività industriali, ingegneristiche e commerciali di tutto il settore aerospaziale.

In tale fase, considerando l'alto livello di incertezza ed il continuo evolversi della situazione, allo stato attuale non è possibile stimare i possibili futuri effetti economico-finanziari connessi a tale epidemia.

In considerazione di quanto sopra, il rischio intrinseco associato ai potenziali effetti che tale epidemia possa comportare è valutato come elevato (*inherent risk* alto), mentre il rischio di controllo è valutato come medio dato che il sistema di controllo interno introdotto dalle norme in vigore è in fase di continuo monitoraggio e sviluppo a livello istituzionale e considerando che il Comitato di crisi, istituito dal Gruppo Avio, sta operando in una situazione per tutti scarsamente conosciuta.

Sebbene il Gruppo Avio ritenga che il settore dei programmi spaziali sia meno volatile in considerazione dei progetti a lungo termine e del portafoglio ordini sviluppati in tale contesto, una contrazione della crescita economica, una situazione di recessione economica o una crisi finanziaria potrebbero deprimere, anche in maniera significativa, la domanda dei componenti prodotti dal Gruppo e, quindi, dei servizi prestati dalla Società, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio e delle società del Gruppo.

Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe impedire al Gruppo l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio e delle società del Gruppo.

Allo stato, tuttavia, considerando l'alto livello delle incertezze ed il continuo evolversi della situazione, non è possibile effettuare una stima di quelli che potrebbero essere i possibili futuri effetti economico-finanziari connessi a tale epidemia.

Escludendo i possibili effetti macroeconomici derivanti dal COVID-19, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico (tra cui la dinamica del PIL, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, l'andamento dei tassi di interesse), sia nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, sia a livello globale, per gli impatti sulla capacità di spesa destinata dai singoli paesi (in particolare in ambito europeo) allo sviluppo delle attività spaziali, per il tramite delle Agenzie nazionali ed Europea.

Nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia, finendo poi per gravare sui bilanci pubblici. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità che si è ripercossa in ultimo stadio sullo sviluppo industriale e sull'occupazione, e, di riflesso, sulle strategie di *budgeting* degli stati europei e conseguentemente della capacità di spesa delle Agenzie spaziali di riferimento.

Sebbene i Governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, tra cui il taglio dei tassi di interesse ai minimi storici e interventi di finanziamento e rafforzamento degli intermediari e pur tenendo in considerazione i segnali di rallentamento del processo recessivo delle economie principali, non è tuttavia ad oggi possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi, anche alla luce della citata epidemia COVID-19, dell'aggravarsi del contesto geopolitico internazionale e del rallentamento del trend di crescita dell'economia cinese, nonché della rinnovata volatilità dei mercati finanziari e delle tensioni sulla situazione finanziaria e sulla capacità di credito di diversi Paesi.

Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi in particolare nel mercato in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda le aspettative di produzione per i voli/lanci futuri dei vettori di riferimento del Gruppo, e per i nuovi programmi di ricerca e sviluppo, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, come riportato, le attività svolte nell'ambito dei programmi spaziali sono effettuate, prevalentemente, mediante l'utilizzo di fondi stanziati dai governi e dalle autorità comunitarie. Tali stanziamenti, dipendono dalle politiche adottate dai governi e – in generale – dalle condizioni economiche dell'Europa. La domanda di lanciatori, comunque, è sostenuta sia dal settore pubblico sia da quello privato.

Sotto il profilo contrattuale, il Gruppo opera in misura preponderante mediante contratti a carattere continuativo o comunque a lungo termine e di conseguenza i contratti che il Gruppo stipula con Spacelab, in quanto principale committente di attività, sebbene di durata annuale, fanno riferimento ad attività di lungo periodo. Inoltre nel 2021 sono previste acquisizioni di contratti di durata pluriennale da parte della Società sia con committenza AVIO che con committenza diversa (ASI, ESA). Per la rilevazione dei ricavi e margini relativi derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine, viene utilizzato il metodo della percentuale di completamento, che richiede la stima dei costi totali per l'esecuzione dei contratti e la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, soggetti a stime operate dalla Direzione della Società, che dipendono anche dalla oggettiva possibilità e capacità di previsione di eventi futuri. Il verificarsi di eventi imprevedibili o previsti in misura diversa potrebbe anche significativamente causare un effetto negativo sui risultati futuri in caso d'incremento di costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti a lungo termine.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società è individuabile nell'eventuale difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e dall'altra quelle generate o assorbite dalle attività di investimento. Si precisa che

la Società non è finanziata da terzi enti finanziatori e presenta, inoltre, un saldo netto di tesoreria accentrata a proprio credito.

I flussi di cassa e la liquidità sono monitorate e gestite di concerto con la controllante Avio S.p.A., anche mediante l'implementazione di un sistema di tesoreria accentrata, che coinvolge le principali società italiane ed estere del Gruppo Avio, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide, ottimizzando la gestione della liquidità e dei flussi di cassa. La controllante effettua periodicamente il monitoraggio dei flussi di cassa previsti ed effettivi, nonché l'aggiornamento delle proiezioni dei flussi finanziari futuri al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e la determinazione delle eventuali necessità di provvista.

I fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, sono ritenuti in grado di consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento e di gestione del capitale circolante.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività d'investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

La Società è esposta inoltre a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti iscritti in bilancio, particolarmente crediti di natura commerciale, e alle garanzie prestate a favore di terzi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020, pari a 1.445 migliaia di Euro (per la maggior parte verso la controllante Avio S.p.A.).

In merito alle motivazioni dell'esposizione al rischio di credito rappresentata considerando i crediti al netto degli "acconti da incassare", è opportuno evidenziare che, contabilmente, l'emissione delle fatture comporta come contropartita, a fronte della rilevazione contabile attiva a cliente, la rilevazione contabile passiva rappresentata - appunto - da acconti da incassare; tali poste sono entrambe patrimoniali. L'analisi dello scaduto, pertanto, viene effettuata al netto dei suddetti acconti. Il principale cliente della Società è attualmente la controllante Avio S.p.A., la quale a sua volta ha come clienti organismi governativi e committenti pubblici, che per la loro natura non presentano significative concentrazioni di rischio (ESA - Agenzia Spaziale Europea e Arianespace).

Inoltre, operando su commessa, la Società pianifica la gestione degli anticipi ed acconti finanziari in modo da conseguire la provvista finanziaria prima e durante il sostenimento dei costi di commessa, in funzione delle diverse *milestone* contrattuali e mitigando quindi concretamente il rischio di conseguire dei crediti a fronte di attività produttive già iniziate.

A fronte di tali crediti, in ciascun esercizio, viene peraltro effettuata un'attenta valutazione individuale del rischio ed all'occorrenza iscritto specifico fondo di svalutazione, che tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e di eventuali situazioni di contingenti controversie in corso e possibili riscadenziamenti.

Nonostante le misure attuate da Spacelab e pur ritenendo che tale area non sia soggetta a rischi sostanziali, alla luce della situazione di criticità dei mercati finanziari, non si può escludere che i clienti di Spacelab - tutti rappresentati, come detto, da organismi governativi e committenti pubblici - possano ritardare ovvero non onorare i pagamenti nei termini e alle condizioni stabiliti.

L'eventuale ritardato o mancato pagamento dei corrispettivi da parte dei principali clienti potrebbe comportare difficoltà nell'esecuzione e/o nel completamento delle commesse, ovvero la necessità di recuperare i costi e le spese sostenute attraverso azioni legali, con effetti negativi sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Spacelab.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte della controllante Avio S.p.A.

L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sulle attività e sui risultati della Società, in quanto consente alla stessa di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione caratteristica.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha posto in essere operazioni significative la cui decisione sia stata influenzata dalla società che esercita la direzione e coordinamento.

L'esposizione dei rapporti con Avio S.p.A. è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come indicato nella sezione "Principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta", a cui si rinvia per approfondimenti, con il recente e rapido sviluppo dell'epidemia di Coronavirus, molti paesi hanno imposto limitazioni o sospensioni di alcune attività commerciali e adottato restrizioni di viaggio e misure di quarantena. Le interruzioni sono più immediate e pronunciate in alcuni settori come turismo, ospitalità, trasporti, vendita al dettaglio e intrattenimento, mentre in altri settori come quello manifatturiero sono previsti possibili effetti a catena. Effetti immediati si sono avuti sui mercati finanziari. Il titolo della controllante Avio in Borsa ha subito una diminuzione di valore sostanzialmente in linea con l'indice di riferimento del segmento STAR.

L'epidemia di coronavirus si è verificata in Cina verso la fine di dicembre 2019 e ha continuato ad evolversi successivamente. Alla fine del 2019, un gruppo di casi che mostrarono i sintomi di una "polmonite di causa sconosciuta" furono identificati a Wuhan, la capitale della provincia cinese di Hubei. Il 31 dicembre 2019, la Cina ha avvisato l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) di questo nuovo virus. Il 30 gennaio 2020, il Comitato Internazionale di Emergenza delle norme sanitarie dell'OMS ha dichiarato l'epidemia una "emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale". Da allora, molti più casi sono stati diagnosticati, anche in altri paesi. Sono state prese misure e politiche imposte dalla Cina anche da altri paesi.

In Italia tale pandemia sinora ha principalmente colpito le regioni del Nord Italia, con una successiva graduale diffusione nel resto del paese. Il Governo Italiano ha emanato diversi Decreti della Presidenza del Consiglio, che hanno introdotto misure via via sempre più restrittive delle attività commerciali e dei comportamenti di aggregazione sociale al fine di contenere il rischio di contagio su tutto il territorio Italiano.

L'epidemia e le misure restrittive imposte dal governo e dalle autorità francesi preposte hanno comportato a far data dal 16 marzo 2020 la sospensione temporanea delle attività di preparazione dei prossimi lanci dalla base di Kourou in Guyana francese. In Italia, in data 23 marzo 2020 è entrato in vigore un nuovo decreto del Governo Italiano maggiormente restrittivo dei precedenti che sospende tutte le attività produttive non essenziali fino al 3 aprile 2020, ciononostante le attività di Avio sono consentite in quanto, relative all'industria dell'aerospazio, rientrano nel novero di quelle a rilevanza strategica per l'economia nazionale italiana, e pertanto al momento proseguono.

In tale contesto, il Gruppo Avio ha istituito all'uopo un Comitato interno COVID -19 che ha emanato una serie di disposizioni via via sempre più stringenti per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus in accordo al Protocollo siglato tra il Governo e le Parti Sociali del 14 marzo 2020. Tra queste, l'utilizzo ed agevolazione dello *smart working* e del cosiddetto lavoro agile per le attività che possono essere svolte a distanza, la limitazione degli spostamenti e accesso agli impianti estesa anche a fornitori e consulenti, modalità di conduzione di riunioni e meetings nel rispetto delle norme di legge, modalità di comunicazione interna tramite diffusione tempestiva dei comunicati Covid-19 a tutti i dipendenti con utilizzo della piattaforma informatica.

Sono state, inoltre, attivate iniziative a supporto di tutti i dipendenti quali l'attivazione di una copertura assicurativa sanitaria aggiuntiva a sostegno economico del lavoratore in caso di infezione

da Covid-19 e l'attivazione di uno sportello di supporto psicologico gratuito on-line per tutti i lavoratori al fine di fornire un supporto laddove utile connesso all'emergenza Covid-19.

Allo stato, pertanto, l'epidemia e le misure restrittive imposte dai governi e dalle autorità preposte hanno comportato solo la sospensione temporanea delle attività di preparazione dei prossimi lanci dalla base di Kourou, mentre non hanno influito in misura significativa sulle attività industriali, ingegneristiche e commerciali di Avio e della società controllata Spacelab S.p.A..

Qualora gli effetti dovessero protrarsi, con un progressivo inasprimento delle misure di intervento governative per contrastare il contagio, presumibilmente dovranno attendersi effetti ad oggi non quantificabili, sulle attività industriali, ingegneristiche e commerciali anche nel settore aerospaziale.

In tale fase, considerando l'alto livello delle incertezze ed il continuo evolversi della situazione, allo stato attuale non è possibile effettuare alcuna stima di quelli che potrebbero essere i possibili futuri effetti economico-finanziari connessi a tale epidemia.

Nella situazione semestrale del Gruppo Avio si auspica di avere un quadro di riferimento più completo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Considerati gli aspetti e potenziali impatti derivanti dal COVID-19 riportati nei paragrafi "Principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", la Società prevede di proseguire nella sua missione di ricerca tecnologica a supporto del settore del Trasporto Spaziale, focalizzandosi in particolare sulla identificazione e validazione di tecnologie che possano fornire un vantaggio competitivo nel medio termine ed estenderà la sua attività alla progettazione di impianti e infrastruttura di prova a supporto dello sviluppo di nuovi prodotti per il settore Spazio.

In particolare, nel 2021 la Società parteciperà a bandi nazionali e europei relativi allo sviluppo di nuove tecnologie di interesse dei Soci Avio ed ASI.

Le attività di fornitura di servizi di progettazione e di sviluppo tecnologico a supporto delle attività Avio sui nuovi sviluppi proseguiranno in continuità con il 2020, anche tenuto conto che la Conferenza Ministeriale "Space19+", tenutasi a Siviglia a novembre 2019, ha confermato tutti i programmi di interesse Avio assicurandone una copertura economica per il prossimo triennio.

Nel corso del 2021 sono inoltre previste acquisizioni dirette di contratti in ambito nazionale (ASI) ed ESA.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Rientrano in questa definizione i rapporti con Avio S.p.A., controllante diretta della Società e che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con altre società appartenenti al Gruppo Avio controllate da quest'ultima. Sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato. In particolare, nell'esercizio 2020 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A., per le attività di prestazioni di servizi da parte della Società e di ricezione, da parte della Capogruppo, di prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativo-contabile, fiscale, di controllo di gestione e management e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
- Se.co.sv.im. S.r.l., per la messa a disposizione degli immobili.

L'esposizione dei saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio 2020 riferiti ai rapporti con parti correlate è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato, azioni proprie o di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile. La Società non ha sedi secondarie e non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA' (D.LGS. 231/2001)

Nel corso del 2020 sono proseguite le normali attività di monitoraggio ai fini dell'eventuale aggiornamento e rafforzamento del Sistema di Controllo Interno di Spacelab S.p.A..

Il 20 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di affidare l'incarico di Organismo di Vigilanza ad un Organo Monocratico fino alla scadenza del nuovo Consiglio di Amministrazione, e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020, nella persona della Prof.ssa Cinthia Pinotti.

Per quanto riguarda la Responsabilità Amministrativa delle Società (ex D.Lgs. 231/2001), la Società ha predisposto i necessari presidi interni necessari a limitare il rischio di potenziali reati societari ed ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, al fine di tenere conto dell'entrata in vigore della Legge di conversione del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 (cosiddetto "Decreto Fiscale") che ha introdotto nei reati-presupposto rilevanti ex D. Lgs 231/2001 i nuovi reati tributari

La versione aggiornata del suindicato Modello 231 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 settembre 2020.

In applicazione del Piano di Lavoro definito con l'Organismo di Vigilanza di Spacelab S.p.A., sono state svolte le verifiche operative di compliance 231 previste per l'anno 2020.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020, predisposto secondo i principi contabili internazionali e chiuso con un utile netto di 58 migliaia di Euro, Vi proponiamo la destinazione dello stesso ad Utili a nuovo.

* * *

11 marzo 2021



per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
Ing. Andrea Preve

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<i>(importi in Euro)</i>			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	3.1	3.665	8.119
Diritti d'uso	3.2	302.975	336.229
Attività immateriali a vita definita	3.3	-	-
Attività per imposte anticipate	3.4	87.062	101.844
Altre attività non correnti	3.5	16.204	16.204
Totale attività non correnti		409.906	462.396
Attività correnti			
Rimanenze	3.6		-
Lavori in corso su ordinazione	3.7		
Acconti a fornitori	3.8		-
Crediti commerciali	3.9	1.445.205	1.344.244
Attività finanziarie correnti	3.10	18.776.780	18.964.642
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.11	96.028	113.299
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	3.12	1.566.724	1.476.824
Altre attività correnti	3.13	241.526	6.036
Totale attività correnti		22.126.263	21.905.045
Attività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i>		-	-
TOTALE ATTIVITA'		22.536.169	22.367.440

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<i>(importi in Euro)</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.14	4.680.000	4.680.000
Riserva legale	3.15	936.000	936.000
Altre riserve	3.16	982.089	982.089
Utili/(Perdite) a nuovo	3.17	1.738.797	1.665.020
Utile/(Perdita) dell'esercizio		57.570	73.777
Totale Patrimonio netto		8.394.456	8.336.886
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>	3.18	273.095	302.246
Fondi per benefici ai dipendenti	3.19	283.133	300.279
Altre passività non correnti	3.20	116.667	
Totale passività non correnti		672.895	602.525
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	3.21	52.500	35.000
Fondi per rischi ed oneri	3.22	77.878	82.322
Debiti commerciali	3.23	273.706	331.895
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.24	93.563	93.563
Passività correnti per debiti tributari e d'imposta	3.25	26.954	24.404
Altre passività correnti	3.26	12.944.217	12.860.844
Totale passività correnti		13.468.818	13.428.029
TOTALE PASSIVITA'		14.141.713	14.030.554
Passività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i>		-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		22.536.169	22.367.440



CONTO ECONOMICO	Nota	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.27	1.518.283	1.333.400
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati			
Altri ricavi operativi	3.28	13.480	51.582
Consumi di materie prime	3.29	(222)	(1.909)
Costi per servizi	3.30	(530.408)	(511.145)
Costi per il personale	3.31	(723.766)	(711.005)
Ammortamenti	3.32	(37.707)	(67.885)
Altri costi operativi	3.33	(120.789)	(6.063)
RISULTATO OPERATIVO		118.871	86.975
Proventi finanziari	3.34	1.960	1.987
Oneri finanziari	3.35	(5.065)	(2.345)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		(3.105)	(358)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE DISCONTINUED OPERATION		115.766	86.617
Imposte sul reddito	3.36	(58.196)	(12.840)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE CONTINUING OPERATION		57.570	73.777
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE DISCONTINUED OPERATION AL NETTO DELLE IMPOSTE		-	-
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		57.570	73.777

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<i>(importi in Euro)</i>		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	57.570	73.777
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto (che non saranno successivamente riclassificate in Conto Economico)		
- Utili/(Perdite) attuariali su benefici per i dipendenti - Riserva utili/perdite attuariali	-	2.024
Effetto fiscale relativo agli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto	-	(2.534)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	-	(510)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	57.570	73.268

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in migliaia di Euro)

	Altre riserve							Totale Patrimonio Netto
	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva Utili / (Perdite) attuariali	Riserva straord.	Riserva Operazioni Under Common Control	Utili / (Perdite) a nuovo	Utile / (Perdita) esercizio	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	4.680	323	(119)	137	5.187	7.713	335	18.256
Destinazione risultato esercizio precedente						335	(335)	0
Altri movimenti		613			8	(613)		8
Distribuzione dividendi					(4.229)	(5.771)		(10.000)
Utile/(Perdita) dell'esercizio							74	74
Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto:								
- Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti			(1)					(1)
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	0	0	(1)	0	0	0	74	73
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	4.680	936	(120)	137	966	1.664	74	8.337
Destinazione risultato esercizio precedente						74	(74)	0
Altri movimenti								0
Distribuzione dividendi								0
Utile/(Perdita) dell'esercizio							58	58
Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto:								
- Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti								0
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	0	0	0	0		0	58	58
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	4.680	936	(120)	137	966	1.738	58	8.395

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile/(Perdita) dell'esercizio delle <i>Continuing e Discontinued Operation</i>	58	74
Rettifiche per:		
-- imposte sul reddito	58	13
-- ammortamenti	38	68
-- variazione netta fondi rischi e oneri	(4)	
-- variazione netta fondi rischi e per benefici ai dipendenti	(17)	(1)
Variazioni di:		
-- Crediti commerciali	(101)	(1.267)
-- Altre attività/passività correnti e non correnti	(167)	(383)
-- Debiti commerciali	(58)	81
Imposte sul reddito corrisposte		
Interessi percepiti o corrisposti		
Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa	(193)	(1.415)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
-- Immobilizzazioni materiali	0	(2)
-- Attività immateriali a vita definita	0	
-- Prezzo di realizzo di immobilizzazioni		
-- Altre variazioni nelle attività non correnti destinate alla vendita e passività correlate		
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento	(0)	(2)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione relativa al conto corrente di tesoreria accentrata	188	1.374
Variazione netta altre attività e passività finanziarie	(12)	(32)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	176	1.342
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(17)	(75)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	113	188
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	96	113



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Spacelab S.p.A., già ELV S.p.A., (la "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma, con sede legale in Roma, Via Leonida Bissolati, 76 e con sede operativa in Colferro, Via degli esplosivi 1.

La Società svolge la propria attività nel settore dell'industria aerospaziale, nel campo dei sistemi di trasporto spaziale, in particolare, tra l'altro, per quanto riguarda le attività legate al programma per il lanciatore Vega.

La Società è direttamente controllata per una quota pari al 70% da Avio S.p.A., società di diritto italiano con sede in Roma, Via Leonida Bissolati, 76, che redige il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali in accordo con la normativa vigente in Italia. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede della suddetta controllante.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono prevalentemente condotte le operazioni della Società. I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono espressi in unità di Euro; il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto ed il Rendiconto Finanziario nonché i valori riportati nelle presenti Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

2.1. Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS"), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono quelli in vigore a tale data. Alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati o sono obbligatori per i periodi contabili successivi all'esercizio 2020. La Società ha deciso di non fare ricorso alla loro adozione anticipata.

Il bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, eventualmente modificato, ove applicabile, come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre, si richiede che la Direzione della Società eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili della Società. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio sono riportate in una nota successiva.

2.2. Schemi di bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio 2020 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

Gli schemi di bilancio utilizzati dalla Società prevedono:

- per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti generalmente adottata dai gruppi industriali e commerciali;
- per il Conto Economico la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi, con separata evidenza dei risultati relativi alle attività cessate;

- per il Conto Economico Complessivo l'adozione della presentazione autonoma ("two-statement approach") con indicazione degli altri utili/(perdite) al lordo del relativo effetto fiscale;
- per il Rendiconto Finanziario l'adozione del metodo indiretto.

Il bilancio comparativo, relativo all'esercizio 2019, è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

Nel Conto Economico vengono rappresentate le *Continuing Operation* nelle singole poste del prospetto, mentre il risultato netto delle *Discontinued Operation* – ove fossero presenti – è esposto in una singola riga di destinazione.

2.3. Informazioni comparative

Ai sensi dello IAS 1 il presente bilancio 2020 presenta le informazioni comparative per l'esercizio 2019 per le componenti patrimoniali (Situazione Patrimoniale-Finanziaria) e quelle relative all'esercizio 2019 per le componenti economico-finanziarie (Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario).

2.4. Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio (al lordo di eventuali contributi ricevuti) e degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene prevedibili, nonché dei costi di bonifica del sito su cui insiste il bene, ove necessari e se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Il costo di produzione interna include tutti i costi di costruzione sostenuti fino alla messa in esercizio, siano essi direttamente e specificatamente riferibili alle immobilizzazioni materiali oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegate e quindi comuni a più lavorazioni. Eventuali oneri finanziari sostenuti a fronte dell'acquisizione o produzione di immobilizzazioni materiali per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni a cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il valore contabile lordo dei beni viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per i beni ricevuti in conferimento l'ammortamento è stato determinato in base alla vita utile residua al momento del conferimento. Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali	25-40%
Altri beni:	
- Mobili, dotazioni e macchine ufficio	12-20%
- Mezzi di trasporto	20-25%
- Altri beni	12-25%

Nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del bene, questo viene calcolato in funzione del periodo di effettivo utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati in ottica prospettica.

I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento (*component approach*).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Marchi	10%
Software	33%

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione rilevano l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo.

Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed ammortizzati, a quote costanti, in cinque esercizi, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi di sviluppo capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per i quali non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Inoltre un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. La perdita di valore di un'attività corrisponde alla differenza tra il suo valore contabile ed il suo valore recuperabile, definito come il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri attesi, i quali escludono i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche. Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici del settore di appartenenza.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito come il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e le spese necessarie per realizzare la vendita.

In particolare, le materie prime, i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti inizialmente in base al costo di acquisto o di produzione. I costi di acquisto comprendono il costo pagato ai fornitori aumentato delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei beni nei magazzini della Società, al netto di sconti e abbuoni. I costi di produzione comprendono i costi sostenuti per portare i beni nel luogo e nello stato in cui si trovano alla data di bilancio: comprendono sia i costi specifici ai singoli beni o categorie di beni, sia i costi sostenuti globalmente nelle attività utilizzate per allestirli (spese generali di produzione). La valutazione del costo delle giacenze è generalmente effettuata mediante adozione del costo medio ponderato. Tale criterio di valutazione è ritenuto il più adeguato per una rappresentazione veritiera e corretta, nonché omogenea, della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Il valore delle rimanenze così determinato viene poi eventualmente rettificato mediante apposito fondo svalutazione per tener conto di materiali obsoleti o di lento rigiro, in relazione alla loro possibile utilità e realizzo futuro.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (o contratti di costruzione) si riferiscono a contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento applicata al corrispettivo globale contrattuale, secondo il quale i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera (*cost-to-cost*), sulla base di stime aggiornate alla data di bilancio. Periodicamente vengono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiornamenti.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Viene inoltre tenuto conto degli oneri da sostenere dopo la chiusura della commessa e di quelli a fronte di perdite prevedibili mediante accantonamenti ai fondi rischi; in particolare eventuali perdite sui contratti vengono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al netto degli acconti fatturati ai clienti. L'analisi viene effettuata per singola commessa: se il valore della singola commessa è superiore agli acconti, la differenza positiva è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce in esame; nel caso in cui il valore della singola commessa risulti inferiore agli acconti, la differenza negativa è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Anticipi per lavori in corso su ordinazione".

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, ove necessario, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

Qualora la riscossione del corrispettivo fosse differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, il credito viene sottoposto ad attualizzazione e successivamente valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Gli eventuali scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

Fondi per benefici ai dipendenti

I dipendenti della Società fruiscono di benefici successivi al rapporto di lavoro, che possono essere piani pensionistici a contribuzione definita oppure a benefici definiti, e di altri benefici a lungo termine.

Il trattamento contabile dei piani pensionistici e altri benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipende dalla natura degli stessi.

I piani a contribuzione definita sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni legali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi per il personale.

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista.

Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati/accreditati a patrimonio netto, attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

I costi relativi ai piani a benefici definiti sono classificati tra i costi per il personale ad eccezione dei costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici che sono classificati fra gli oneri finanziari.

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") era considerato sino al 31 dicembre 2006 un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata profondamente modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. In conseguenza, le quote di TFR maturate successivamente a tale data assumono la natura relativa ai piani a contribuzione definita, con esclusione, pertanto, di componenti di stima attuariale nella determinazione del costo di competenza. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono valutate quali piani a benefici definiti secondo procedimenti attuariali, escludendo, però, nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali.

Gli altri benefici a lungo termine hanno un trattamento contabile analogo a quello dei piani a benefici definiti.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data del bilancio. Se l'effetto è rilevante, l'accantonamento viene attualizzato e il suo incremento dovuto al trascorrere del tempo viene successivamente rilevato a conto economico negli oneri finanziari.

Nel caso di cause legali, l'ammontare dei fondi viene determinato sulla base delle valutazioni dei rischi al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti.

In caso di passività per oneri futuri di smantellamento, rimozione e bonifica relative ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale al quale l'onere stesso si riferisce.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I debiti commerciali sono iscritti fra le passività correnti, salvo i casi in cui la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di bilancio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti per competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di beni vengono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, momento generalmente coincidente con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'attività, sulla base di medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Inoltre, qualora il risultato della prestazione di servizi non possa essere attendibilmente stimato, i ricavi vengono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili.

I ricavi includono le variazioni dei lavori in corso su ordinazione relativi a commesse di durata pluriennale che sono riconosciute in base allo stato avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita (come più ampiamente descritto nella nota relativa ai Lavori in corso su ordinazione).

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono generalmente rilevati a conto economico con un criterio sistematico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Costi

I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva di continuità aziendale, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi. Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio con le modalità descritte nella nota relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Avio S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la Società apporta integralmente alla consolidante il reddito imponibile rileva un debito nei confronti di Avio S.p.A. pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Quando, invece, la Società apporta perdite fiscali iscrive un credito nei confronti di Avio S.p.A., pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Il debito per IRAP è contabilizzato nelle "Passività per imposte correnti" al netto degli eventuali acconti corrisposti in corso d'anno. Qualora gli acconti corrisposti nel corso dell'esercizio in corso siano maggiori rispetto all'imposta da versare, il credito per IRAP è contabilizzato nelle "Attività per imposte correnti".

Le imposte anticipate e differite sono le imposte di cui è previsto il pagamento o il recupero sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le differenze cambio generate dall'estinzione delle poste monetarie denominate in valuta sono rilevate a conto economico.

Distribuzione dei dividendi

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto e iscritti nelle passività correnti nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

2.5. Gestione del rischio

Rischio di credito

La Società presenta un rischio di credito limitato in funzione della natura delle attività svolte e del fatto che l'esposizione creditoria è limitata a un ristretto numero di controparti e clienti, prevalentemente di natura pubblica. I crediti commerciali manifestano un rischio di concentrazione nel mercato italiano. I crediti commerciali sono contabilizzati al netto della eventuale svalutazione determinata sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando altresì i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. Il principale fattore che influenza la liquidità della Società è dato dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. Peraltro, la Società aderisce al sistema di gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

Rischio di cambio e rischio di tasso

La Società non ha in essere posizioni alla data di bilancio rilevanti di credito o di debito esposte a rischio di cambio.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse con riferimento alle eventuali passività finanziarie a tasso variabile, rappresentate dal conto tesoreria nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio. Conseguentemente, la variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto positivo o negativo, di ammontare comunque non particolarmente significativo, sul risultato economico della Società.

2.6. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime e le assunzioni sono utilizzate in diverse aree, quali, gli ammortamenti, le perdite di valore delle attività, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e le passività potenziali e per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività della Società stessa e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

L'attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da

incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio od in quelli successivi, di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi chiaramente non stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci di bilancio. Le assunzioni e le stime riguardano principalmente la redditività attesa su cui si basa la recuperabilità del valore di carico delle attività non correnti e in particolare dell'avviamento.

2.7. Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2020:

- in data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"**. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di *"obscured information"* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è *"obscured"* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società;
- in data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al **"References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"**. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società;
- lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato **"Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform"**. Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società;
- in data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere,

come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società;

- in data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)**". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 ma [il Gruppo/la Società si è avvalso/a] della possibilità di applicare in via anticipata tale modifica al 1° gennaio 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2020

- in data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)**". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento;
- in data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- in data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e

debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*. L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio;

- in data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento;
- in data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti;

- in data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITA' NON CORRENTI

3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I valori delle immobilizzazioni materiali sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020			31/12/2019		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Fabbricati	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinario	0	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	44	(44)	(0)	44	(43)	1
Altri beni	25	(21)	4	25	(18)	8
Immobilizzazioni in corso e acconti			0			
Totale	69	(66)	4	69	(61)	8

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi delle immobilizzazioni materiali sono illustrate nei prospetti che seguono (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2019	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	31/12/2020
Fabbricati	0				0
Impianti e macchinario	0				0
Attrezzature industriali e commerciali	44				44
Altri beni	25				25
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
Totale	69	0	0	0	69

Nel corso dell'anno non ci sono state capitalizzazioni né altre operazioni relative alle immobilizzazioni materiali.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2020 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2019	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	31/12/2020
Fabbricati	0				0
Impianti e macchinario	0				0
Attrezzature industriali e commerciali	(43)	(1)			(44)
Altri beni	(18)	(4)			(21)
Totale	(61)	(4)	0	0	(66)

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed all'obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

3.2. DIRITTI D'USO

La Società ha applicato, ai fini della redazione del presente bilancio, il principio IFRS 16 – *Leases*, pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 ed obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2019.

A tal riguardo la Società si è avvalsa della previsione prevista dal paragrafo IFRS 16:C3 che consente di basarsi sulle conclusioni raggiunte in passato circa i contratti individuati in precedenza come *leasing* applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4. Tale previsione è stata applicata a tutti i contratti, come previsto dall'IFRS 16:C4.

L'applicazione del principio è avvenuta utilizzando il metodo retrospettivo modificato. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

I valori dei Diritti d'uso al 31 dicembre 2020 sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020			31/12/2019		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Diritti d'uso	369	(66)	303	369	(33)	336
Totale	369	(66)	303	369	(33)	336

Di seguito si riporta la tabella relativa ai valori lordi di tali diritti al 31 dicembre 2020 (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche ed altre variazioni	31/12/2020
Diritti d'uso relativi a fabbricati	369				369
Totale	369	0	0	0	369

Di seguito invece la tabella relativa ai fondi di ammortamento di tali diritti al 31 dicembre 2020 (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche ed altre variazioni	31/12/2020
Diritti d'uso relativi a fabbricati	(33)	(33)			(66)
Totale	(33)	(33)	0	0	(66)

I Diritti d'uso iscritti in applicazione dell'IFRS 16 sono relativi ai valori attuali dei pagamenti futuri derivanti dai contratti relativi alla locazione dei terreni, uffici e fabbricati del comprensorio industriale di Colleferro, di proprietà della società Se.Co.Sv.Im. S.r.l., controllata dalla capogruppo Avio S.p.A.

3.3. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

I valori delle attività immateriali a vita definita sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020			31/12/2019		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Costi di sviluppo	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37	(37)	0	37	(37)	0
Altre	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	0		0
Totale	37	(37)	0	37	(37)	0

Nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni nei valori lordi, come riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2019	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	31/12/2020
Costi di sviluppo	0				0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37				37
Altre	0				0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
Totale	37	0	0	0	37

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2020 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondi ammortamento	31/12/2019	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	31/12/2020
Costi di sviluppo	0				0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(37)				(37)
Altre	0				0
Totale	(37)	0	0	0	(37)

3.4. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2020 il saldo tra le imposte differite attive e le imposte differite passive è risultato positivo per 87 migliaia di Euro (102 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

L'analisi delle differenze temporanee ai fini IRES e IRAP che hanno determinato l'importo iscritto a bilancio delle imposte differite attive al netto delle imposte differite passive è riportata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2019	Variazioni a PN	Variazioni a CE e CE Complessivo	Altre variazioni	31/12/2020
Imposte anticipate lorde su differenze temporanee					
Fondi per oneri personale dipendente	67		7		61
Fondi per rischi ed oneri	12		0		12
Altre differenze temporanee deducibili	23		8		14
Totale Imposte anticipate lorde su differenze temporanee	102	0	15	0	87
Imposte differite passive su differenze temporanee					
Ammortamenti extracontabili (avviamento)	0	0			0
Disinquinamento fiscale	0	0			0
Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee	0	0	0	0	0
Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee	102	0	15	0	87

3.5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Tale voce, pari a 16 migliaia di Euro, è interamente riferita a depositi cauzionali, tra cui, per 9 migliaia di Euro, quello versato alla società immobiliare Secosvim S.r.l., anch'essa controllata dalla Avio S.p.A., per la locazione di apposti locali ad uso laboratori ed uffici.

ATTIVITA' CORRENTI

3.6. RIMANENZE

La Società, anche in considerazione dell'attuale sua attività di ricerca per conto del committente Avio S.p.A., svolta essenzialmente attraverso le proprie risorse umane, non dispone di scorte al 31 dicembre 2020.

3.7. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti incassati dai clienti e vengono invece iscritti nel passivo in caso contrario.

I saldi esposti nelle tabelle sotto si riferiscono ad una commessa di avionica che ha come committente l'Agenzia Spaziale Italiana (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	632	632	0
Acconti per lavori in corso su ordinazione	(726)	(726)	0
Totale netto	(94)	(94)	0

I lavori in corso sopra esposti sono interamente relativi al contratto AAA "Architettura Avionica Avanzata". Si veda a riguardo quanto già riportato nel paragrafo "Andamento del mercato e delle attività" della Relazione sulla gestione.

3.8. ACCONTI A FORNITORI

La Società non ha versato acconti a fornitori al 31 dicembre 2020.

3.9. CREDITI COMMERCIALI

Il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020, pari a 1.445 migliaia di Euro (1.344 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), è riferito per 1.443 migliaia di Euro alla controllante Avio S.p.A. e per 2,6 migliaia di Euro alla società Avio Guyane S.A.S., anch'essa controllata dalla Avio S.p.A..

3.10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce, pari a 18.777 migliaia di Euro (18.965 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), è interamente rappresentata dai crediti finanziari derivanti dal conto di tesoreria intrattenuto con la controllante Avio S.p.A. per la gestione accentrata di cassa istituita nel Gruppo Avio. Il conto corrente di tesoreria è fruttifero di interessi alla media mensile del tasso di mercato Euribor a un mese diminuito dello 0,50%, con un minimo riconosciuto dello 0,01%.

3.11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Il valore totale delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 è di 96 migliaia di Euro (113 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Con riferimento alla descrizione delle dinamiche finanziarie che hanno determinato il saldo sopra descritto rispetto al precedente esercizio si rimanda al Rendiconto finanziario.

3.12. ATTIVITÀ CORRENTI PER CREDITI TRIBUTARI E D'IMPOSTA

Tale voce al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 1.567 migliaia.

La composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti per IVA	1.332	1.238	94
Crediti verso Erario per IRAP	52	57	(5)
Crediti verso erario estero	183	182	1
Totale	1.567	1.477	90

I crediti IVA, pari a 1.332 migliaia di Euro, sono costituiti da crediti derivanti dalle liquidazioni periodiche dell'IVA per 238 migliaia di Euro e crediti IVA richiesti a rimborso all'Erario per 1.095 migliaia di Euro. I crediti IVA richiesti a rimborso riguardano il credito IVA maturato nel terzo trimestre 2017 (95 migliaia di Euro) e quello maturato nel quarto trimestre 2017 (1 milione di Euro).

3.13. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è pari a 242 migliaia di Euro (6 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

In data 20 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione E. Amaldi ha accolto la richiesta di iscrizione di Spacelab S.p.A. in qualità di partecipante istituzionale alla Fondazione.

Tale iscrizione ha previsto il versamento di una quota partecipativa *una tantum* di Euro 350.000 in tre rate annuali di Euro 116.667. La Società ha riscontato le rate il cui versamento verrà effettuato nel 2021 e nel 2022, esponendo nelle passività tale impegno (si veda la voce "3.20. Altre passività non correnti"). L'incremento delle "Altre attività correnti" di 235 migliaia di Euro è pertanto relativo essenzialmente al risconto attivo delle due suddette rate.

PATRIMONIO NETTO

3.14. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, è invariato rispetto al 31 dicembre 2019. Il capitale sociale è costituito da n. 4.680.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, possedute per il 70% da Avio S.p.A. e per il 30% dall'Agenzia Spaziale Italiana.

3.15. RISERVA LEGALE

La riserva legale, pari a 936 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2019. L'ammontare della riserva legale è pari al quinto del capitale sociale, come previsto dall'art. 2430, 1° co., del c.c.

3.16. ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Riserva straordinaria	137	137	0
Riserva utili / perdite attuariali	(121)	(121)	0
Riserva Operazioni <i>Under Common Control</i>	966	966	0
Totale	982	982	0

La Riserva utili e perdite attuariali è calcolata dalla Società nell'ambito delle valutazioni del fondo TFR e del fondo fedeltà.

La Riserva per Operazioni *Under Common Control* scaturisce dall'operazione di cessione del ramo d'azienda dei lanciatori alla propria controllante, avvenuta in data 1 marzo 2018. Il valore di tale riserva è stato determinato nel 2018, in accordo con le previsioni contrattuali vigenti tra le parti, in un importo pari ad Euro 5.187 migliaia, quale differenza tra il prezzo di cessione, pari ad Euro 20.311 migliaia, e le attività e passività contabili trasferite al netto del relativo effetto fiscale, pari ad Euro 15.124 migliaia.

Nel corso del 2019 la Riserva Operazioni *Under Common Control* ha poi subito una diminuzione netta di 4.221 migliaia di Euro dovuta all'effetto netto tra il decremento per 4.229 migliaia di Euro a seguito della destinazione di tale importo a dividendi (come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019) e l'incremento di 8 migliaia di Euro a seguito della re-iscrizione a bilancio di alcune attività di importo marginale erroneamente trasferite alla controllante Avio a seguito della cessione del ramo d'azienda.

L'accordo contrattuale relativo alla suddetta operazione prevede una clausola di aggiustamento del corrispettivo, per tener conto della circostanza che, alla data di cessione del ramo d'azienda (1° marzo 2018), non era ancora determinato in via definitiva l'importo del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo maturato a fronte delle attività riferibili al ramo ceduto. Pertanto, all'atto di cessione del ramo, le parti hanno ritenuto opportuno prevedere la stipula in forma notarile di un atto integrativo per definire l'aggiustamento del prezzo di cessione del ramo, da sottoscrivere una volta negoziati gli eventuali benefici attesi derivanti dal credito d'imposta riferibile al perimetro delle attività oggetto di cessione. Il termine per la negoziazione tra le parti cui fa rinvio il contratto per la definizione dell'aggiustamento prezzo, originariamente previsto per il 31 dicembre 2018, è stato nel corso del tempo prorogato in considerazione, dapprima, della complessità della disciplina afferente al credito d'imposta e, successivamente dei numerosi cambiamenti intervenuti nella predetta disciplina, anche con effetto retroattivo sul periodo anteriore alla cessione del ramo.

Alla data di chiusura del presente bilancio le parti non hanno ancora negoziato l'aggiustamento prezzo. Ne deriva l'assenza di elementi sufficienti per poter effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'aggiustamento prezzo.

3.17. UTILI/(PERDITE) A NUOVO

La voce presenta al 31 dicembre 2020 un importo pari a 1.738 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare degli utili a nuovo era di 1.664 migliaia di Euro; l'incremento è dovuto all'utile dell'esercizio 2019 di 74 migliaia di Euro.

La distinzione delle voci del patrimonio netto secondo la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi, è rappresentata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati negli esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	4.680				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	936	B			
- Riserva utili e perdite attuariali	(120)	-			
- Riserva straordinaria	137	A, B, C	137		
- Riserva Operazioni <i>Under Common Control</i>	966	B, C			
Utili portati a nuovo	1.739	A, B, C	1.618	1.843	
Totale	8.337		1.755		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			1.755		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

PASSIVITA' NON CORRENTI

3.18. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI PER LEASING

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 le relative passività finanziarie non correnti sono di seguito riepilogate (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>	273	302	(29)
Totale	273	302	(29)

Le passività finanziarie iscritte a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono relative ai contratti di locazione dei terreni, uffici e fabbricati del comprensorio industriale di Colleferro, di proprietà della società Se.Co.Sv.Im. S.r.l., controllata dalla capogruppo Avio S.p.A.

3.19. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti, da erogarsi alla cessazione del rapporto di lavoro o alla maturazione di determinati requisiti. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("unfunded"), costituiti dagli istituti del trattamento di fine rapporto (TFR) e dell'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore della passività iscritta in bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Il TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a 50, le quote di TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Di conseguenza la parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione della Società è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale.

Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce inoltre ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine, costituiti dall'istituto del premio di anzianità aziendale, la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale passività è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e perdite attuariali derivanti da questa passività sono rilevati a conto economico.

Il dettaglio dei fondi iscritti a bilancio relativamente ai benefici successivi al rapporto di lavoro e a altri benefici a lungo termine è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
- Piani a benefici definiti:			
Trattamento di fine rapporto	175	190	(15)
Altri piani a benefici definiti	80	77	3
	255	267	(12)
- Altri benefici a lungo termine	28	33	(5)
Totale fondi per benefici ai dipendenti	283	300	(17)

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Valori al 31/12/2019	267	33	300
Oneri/(Proventi) finanziari	(1)	(0)	(1)
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico		0	0
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	0		0
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	3	0	3
Altri movimenti	(15)		(15)
Benefici pagati	0	(4)	(4)
Valori al 31/12/2020	254	29	283

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti *corporate* compresi nella classe "AA" di *rating*, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di *rating* nell'ambito dell'insieme dei titoli "Investment Grade" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "Composite", che riassume le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui *Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial*. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

3.20. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce, pari a 117 migliaia di Euro, espone le rate relative alla sottoscrizione delle quote nella Fondazione E. Amaldi il cui versamento verrà effettuato nel 2021 e nel 2022 (si veda quanto già riportato nel paragrafo "3.13. Altre Attività correnti").

PASSIVITÀ CORRENTI

3.21. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI PER LEASING

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 le relative passività finanziarie correnti sono di seguito riepilogate (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	53	35	18
Totale	53	35	18

Le passività finanziarie iscritte nell'anno a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono relative ai contratti di locazione dei terreni, uffici e fabbricati del comprensorio industriale di Colleferro, di proprietà della società Se.Co.Sv.Im. S.r.l., controllata dalla capogruppo Avio S.p.A.

3.22 FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020		Totale
	Quota corrente	Quota non corrente	
Fondi per oneri di retribuzione variabile	36		36
Fondi per rischi e oneri legali	42		42
Totale	78	0	78

I movimenti intervenuti nel 2020 nei fondi sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2019	Accantona menti	Altri movimenti	Utilizzi	Proventizz azioni	31/12/2020
Fondi per oneri di retribuzione variabile	40	36		(40)		36
Fondi per rischi e oneri legali	42					42
Totale	82	36	0	(40)	0	78

Il fondo per oneri di retribuzione variabile è relativo all'accertamento degli oneri per compensi da corrispondere al personale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali. I fondi per rischi ed oneri legali sono stanziati a fronte di vertenze giudiziarie.

3.23. DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2020 l'importo a bilancio dei debiti commerciali è pari a 274 migliaia di Euro (332 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Tale importo comprende i debiti verso la controllante Avio S.p.A. per 96 migliaia di Euro (80 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

3.24 ANTICIPI PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Si veda a riguardo quanto già riportato al paragrafo "3.7. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE".

3.25. PASSIVITÀ CORRENTI PER DEBITI TRIBUTARI E D'IMPOSTA

La voce, pari a 27 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (24 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), è così composta:

- debiti per ritenute d'imposta da versare per 22 migliaia di Euro (17 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019);
- debiti verso Erario estero per imposte per 5 migliaia di Euro (7 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Il debito per ritenute fiscali da versare si riferisce al debito verso l'Erario per imposta IRPEF da versare in qualità di sostituto d'imposta di dipendenti e lavoratori autonomi.

3.26. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto è pari a 12.944 migliaia di Euro (12.861 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) ed è così costituita:

- passività verso i soci Avio ed ASI per Euro 10 milioni per i dividendi deliberati nell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019. Allo stato, tali dividendi non sono stati ancora erogati agli azionisti in considerazione della mancata definizione dell'aggiustamento del prezzo, come descritto nel par. 3.10 "Altre riserve a cui si rimanda, definito il quale, i dividendi potranno essere corrisposti nel breve termine;
- debiti verso la controllante Avio S.p.A. inclusive delle passività per il consolidato fiscale (opzione relativa al triennio 2018-2020) per Euro 2.753 migliaia (Euro 2.738 migliaia al 31 dicembre 2019);
- debiti verso dipendenti - comprendenti alcune voci retributive da liquidare, quote di retribuzione differita di competenza dell'esercizio 2020, ratei passivi per ferie ed altri benefici ancora non goduti - per Euro 108 migliaia (Euro 87 migliaia al 31 dicembre 2019);
- debiti previdenziali per Euro 28 migliaia (Euro 30 migliaia al 31 dicembre 2019).

CONTO ECONOMICO

3.27. RICAVI

Il totale dei ricavi, composto da ricavi per prestazioni di servizi e dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione, che è rappresentativo del flusso complessivo dei ricavi, è dato dai seguenti valori (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi da prestazioni di servizi	1.518	1.333	185
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Totale	1.518	1.333	185

Le prestazioni svolte dalla Società sono consistite essenzialmente in attività di ricerca condotta per la committente Avio S.p.A..

3.28. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Recuperi di costi, risarcimenti ed altri proventi	13	4	9
Sopravvenienze attive diverse	-	1	(1)
Altri proventi	-	47	(48)
Totale	13	52	(39)

Il decremento rispetto all'esercizio scorso dipende dall'iscrizione fatta l'anno prima, per 46 migliaia di Euro, di crediti d'imposta verso l'Erario francese nell'ambito della chiusura di una *branch* in Francia.

3.29. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Costi per acquisti di materie prime	0	2	(2)
Variazione delle rimanenze di materie prime			0
Totale	0	2	(2)

3.30. COSTI PER SERVIZI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Costi per servizi	527	509	18
Costi per godimento beni di terzi	3	2	1
Totale	530	511	19

La voce è in linea con lo scorso anno. I costi per servizi attengono principalmente a costi per consulenze tecniche relative alle attività di progettazione dei banchi elettrici

Nella voce costi per servizi è incluso l'ammontare totale degli emolumenti corrisposti agli organi sociali riguardanti, nell'esercizio 2020:

- compensi verso gli amministratori per 23 migliaia di Euro (medesimo importo al 31 dicembre 2019);
- compensi verso il Collegio Sindacale per 27 migliaia di Euro (29 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019);
- compensi verso l'Organismo di Vigilanza per 23 migliaia di Euro (medesimo importo al 31 dicembre 2019).

3.31. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Salari e stipendi	502	478	24
Oneri sociali	155	145	10
Oneri per piani a contribuzione definita	33	34	(1)
Oneri per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine: Costo previdenziale per prestazioni di lavoro corrente (<i>service cost</i>)	3	4	(2)
(Utili)/perdite attuariali riconosciute su benefici ai dipendenti	0	(2)	2
Accantonamenti a fondi per oneri per retribuzione variabile	31	51	(20)
Totale	724	711	13

Il costo del personale è relativo a 9 risorse.

3.32. AMMORTAMENTI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Immobilizzazioni materiali	4	24	(20)
Diritti d'uso	33	33	0
Immobilizzazioni immateriali	0	11	(11)
Totale	37	68	(30)

3.33. ALTRI COSTI OPERATIVI

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Imposte indirette e tasse	2	2	0
Spese e oneri diversi	118	0	118
Sopravvenienze passive diverse	1	4	(3)
Totale	121	6	115

3.34. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Interessi attivi verso controllanti	2	2	0
Interessi attivi verso terzi			0
Differenze cambio attive			0
Totale	2	2	0

3.35. ONERI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Commissioni su fideiussioni			0
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	(1)	(1)	0
Oneri finanziari da <i>leasing</i> (IFRS 16)	6	3	3
Differenze cambio passive			0
Totale	5	2	3

3.36. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono pari ad Euro 58 migliaia, di cui:

- oneri da imposte correnti per Euro 43 migliaia (IRES per Euro 40 migliaia ed IRAP per Euro 3 migliaia);
- onere per imposte differite per Euro 15 migliaia.

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP, viene esposta nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020	Esercizio 2019
Risultato ante imposte	116	87
Aliquota ordinaria applicata	24,00%	24,00%
Imposta teorica	28	21

Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:

Differenze permanenti in aumento	57	48
Differenze permanenti in diminuzione	(23)	(23)
Differenze temporanee in aumento	61	132
Differenze temporanee in diminuzione	(45)	(54)
Totale variazioni	50	102
Utilizzo perdite fiscali		
Deduzione ACE		(68)
(Perdita fiscale)/Imponibile fiscale	166	121
Onere/(Provento) da IRES corrente	40	29

4. DIVIDENDI

Nel corso dell'anno 2020 non sono stati erogati dividendi.

5. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi della Società vengono analizzati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
Garanzie prestate:		
Garanzie personali:		
Fideiussioni rilasciate da terzi per conto di Spacelab	186	126
Altre garanzie	0	0
Totale garanzie prestate	186	126
Fideiussioni e garanzie ricevute	0	0
Totale	186	126

6. VERTENZE LEGALI E PASSIVITA' POTENZIALI

I rischi legali cui è esposta la Società possono derivare in parte dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti cui è soggetta l'attività industriale della Società, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Società potrebbe essere pertanto parte in alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi e penali, attivi e passivi. L'ammontare del fondo oneri e rischi futuri al 31 dicembre 2020 è ritenuto congruo rispetto all'unica vertenza ancora da definire. Non si segnalano altre passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali e non sussistono altre passività potenziali oltre a quanto già evidenziato nelle precedenti note di commento.

7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti della Società con parti correlate sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario, svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato nei confronti di imprese controllanti e imprese controllate e collegate di queste. In particolare, nell'esercizio 2020 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A., per le attività di prestazioni di servizi da parte della Società e di ricezione, da parte della Capogruppo, di prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativo-contabile, fiscale, di controllo di gestione e management e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
- Se.co.sv.im. S.r.l., per la messa a disposizione degli immobili.

Il prospetto che segue espone i saldi economici e patrimoniali (in migliaia di Euro) riferiti all'esercizio 2020 ed all'esercizio 2019 relativamente ai rapporti con la controllante Avio S.p.A. e con altre società controllate o sottoposte al controllo congiunto di quest'ultima:

AI 31 Dicembre 2020							
Controparte	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti	Debiti Finanziari	Risconti Attivi
Avio	1.443		18.777	96	9.793	-	-
Avio Guyane	2	-	-		-	-	-
Regulus	-	-	-				-
Secosvim	-	-	-		2,1	326	-
Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto	1.445	-	18.777	96	9.795	326	-
Totale voce di bilancio	1.445	242	18.777	274	12.944	326	-
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,00%	0,00%	100,00%	35,14%	75,67%	100,00%	0,00%

AI 31 Dicembre 2019							
Controparte	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti	Debiti Finanziari	Risconti Attivi
Avio	1.342		18.965	80	9.718	-	-
Avio Guyane	3	-	-		-	-	-
Secosvim	-	-	-		-	337	-
Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto	1.344	-	18.965	80	9.718	337	-
Totale voce di bilancio	1.344	6	18.965	332	12.841	337	-
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,00%	0,00%	100,00%	24,10%	75,68%	100,00%	0,00%

AI 31 Dicembre 2020					
	Ricavi Operativi ⁽¹⁾	Altri Ricavi	Costi per Servizi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Avio	1.518	-	89	2	
Europropulsion	-	-		-	-
Regulus	-	-		-	-
Secosvim	-	-		-	5
Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto	1.518	0	89	2	5
Totale voce di bilancio	1.518	13	530	2	5
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,00%	0,00%	16,81%	100,00%	100,00%

(1) La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni e non include l'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione non ancora terminati.

AI 31 Dicembre 2019					
	Ricavi Operativi ⁽¹⁾	Altri Ricavi	Costi per Servizi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Avio	1.333	-	74	2	
Europropulsion	-	-		-	-
Regulus	-	-		-	-
Secosvim	-	-		-	3
Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto	1.333	0	74	2	3
Totale voce di bilancio	1.333	52	511	2	2
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,00%	0,00%	14,48%	99,99%	117,87%

(1) La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni e non include l'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione non ancora terminati.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto commentato nella relazione sulla gestione.

9. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è stata, nel corso dell'esercizio 2020, soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Avio S.p.A. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, i dati dell'ultimo bilancio approvato di Avio S.p.A., riferiti al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 (con dati comparativi al 31 dicembre 2018) predisposto secondo gli IFRS, sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue (importi in Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<i>(importi in Euro)</i>			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	3.1	66.765.549	57.226.726
Diritti d'uso	3.2	42.955.300	
Avviamento	3.3	61.005.397	61.005.397
Attività immateriali a vita definita	3.4	122.025.800	116.641.054
Partecipazioni	3.5	77.460.491	84.402.700
Attività finanziarie non correnti	3.6	6.106.000	5.812.000
Imposte differite attive	3.7	73.746.179	74.756.323
Altre attività non correnti	3.8	67.051.171	66.506.252
Totale attività non correnti		517.115.887	466.350.452
Attività correnti			
Rimanenze e Acconti a fornitori	3.9	140.016.728	111.537.309
Lavori in corso su ordinazione	3.10	214.599.355	143.926.345
Crediti commerciali	3.11	3.484.470	3.646.540
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.12	142.867.897	106.306.821
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	3.13	27.546.989	59.077.699
Altre attività correnti	3.14	21.109.231	10.882.507
Totale attività correnti		549.624.670	435.377.221
TOTALE ATTIVITA'		1.066.740.557	901.727.673

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<i>(importi in Euro)</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.15	90.964.212	90.964.212
Riserva sovrapprezzo azioni	3.16	141.588.361	144.255.918
Altre riserve	3.17	12.776.229	13.152.374
Utili/(Perdite) a nuovo		18.132.410	6.386.265
Utile/(Perdita) dell'esercizio		28.560.398	23.344.256
Totale Patrimonio netto		292.021.610	278.103.026
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	3.18	42.000.000	40.000.000
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>	3.19	35.302.168	
Fondi per benefici ai dipendenti	3.20	8.909.360	8.774.459
Fondi per rischi ed oneri	3.21	5.763.127	3.365.270
Altre passività non correnti	3.22	132.689.090	122.038.121
Totale passività non correnti		224.663.745	174.177.850
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	3.23	84.329.117	71.570.289
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	3.24	6.422.527	
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	3.25	8.075.000	60.000
Fondi per rischi ed oneri	3.21	5.101.686	5.866.418
Debiti commerciali	3.26	113.331.194	141.810.833
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.10	319.383.050	217.753.460
Passività correnti per debiti tributari e d'imposta	3.27	4.311.689	1.554.867
Altre passività correnti	3.28	9.100.937	10.830.930
Totale passività correnti		550.055.201	449.446.797
TOTALE PASSIVITA'		774.718.947	623.624.647
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.066.740.557	901.727.673

CONTO ECONOMICO	Nota	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.29	390.663.635	443.357.660
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		(150.526)	473.336
Altri ricavi operativi	3.30	7.676.457	5.513.853
Consumi di materie prime	3.31	(108.879.327)	(120.802.929)
Costi per servizi	3.32	(201.098.464)	(253.081.216)
Costi per il personale	3.33	(58.165.061)	(48.414.244)
Ammortamenti	3.34	(17.901.108)	(12.035.429)
Altri costi operativi	3.35	(4.640.273)	(6.309.041)
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.36	12.498.547	9.755.069
RISULTATO OPERATIVO		20.003.880	18.457.060
Proventi finanziari	3.37	2.136.514	699.559
Oneri finanziari	3.38	(2.132.703)	(1.456.334)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		3.812	(756.775)
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) finanziari			
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	3.39	5.400.000	5.720.000
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI		5.400.000	5.720.000
UTILE/(PERDITA) DI PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE DISCONTINUED OPERATION		25.407.692	23.420.284
Imposte sul reddito	3.40	3.152.706	(76.028)
UTILE/(PERDITA) DI PERIODO		28.560.398	23.344.256
Utile base per azione	3.41	1,08	0,89
Utile diluito per azione	3.41	1,05	0,86

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<i>(importi in Euro)</i>		
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A)	28.560.398	23.344.256
Altre componenti di conto economico complessivo:		
- Utili/(Perdite) attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	(500.908)	(593.963)
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che saranno successivamente riclassificate in conto economico)		
- Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari iscritti direttamente a riserva di cash flow hedge su tassi di interesse		-
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	124.403	114.989
TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	(376.505)	(478.974)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)	28.183.893	22.865.282

Si segnala, inoltre, che la società controllante Avio S.p.A. ha redatto al 31 dicembre 2019 il bilancio consolidato predisposto secondo i principi IFRS, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

10. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMI 125-129, DELLA LEGGE N 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. 24 del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio"), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*. Come noto, tale disposizione – per fronteggiare gli effetti conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19 – ha abolito, per i contribuenti con ricavi inferiori nel 2019 a 250 milioni di Euro, l'obbligo del versamento del saldo IRAP 2019 e della prima rata dell'acconto IRAP 2020, fermo restando l'obbligo di versare l'acconto IRAP dovuto per il 2020. Inoltre, la medesima disposizione ha stabilito che l'importo non versato a titolo di prima rata dell'acconto IRAP 2020 deve essere *"comunque escluso dal calcolo dell'imposta da versare a saldo per lo stesso periodo d'imposta"*.

L'agevolazione in esame, dunque, non costituisce un mero differimento dei pagamenti, ma consiste in un contributo in termini di esclusione dal versamento del saldo dell'IRAP relativo al periodo d'imposta 2019 e della prima rata dell'acconto dovuto per la medesima imposta in relazione al periodo d'imposta 2020. Pertanto, per essere compatibile con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato, essa può essere fruita nell'importo massimo di Euro 800.000, sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C/2020/1863 final *"Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"*.

In virtù dell'agevolazione introdotta dall'art. 24 del Decreto Rilancio, Spacelab S.p.A. non è stata tenuta al versamento del saldo IRAP 2019, essendo tale saldo – pari ad Euro 1.658 – inferiore rispetto all'ammontare massimo dell'agevolazione fruibile di Euro 800.000.

L'agevolazione in esame è stata fruita, dunque, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C/2020/1863 final *"Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"*.

Infine, si segnala che – come indicato dall'Agenzia delle Entrate nella circolare n. 25/E del 2020 – la fruizione dell'agevolazione in parola è stata appositamente indicata nel quadro IS della dichiarazione mod. IRAP2020, relativa al periodo d'imposta 2019 presentata dalla Società nel corso del 2020.

11. INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427, COMMA 16 BIS, DEL CODICE CIVILE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione (importi in migliaia di Euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020
Revisione contabile ⁽¹⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	8
Totale		8

⁽¹⁾ include anche i servizi di attestazione relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

12. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020, predisposto secondo i principi contabili internazionali e chiuso con un utile netto di 58 migliaia di Euro, Vi proponiamo la destinazione dello stesso ad Utili a nuovo.

* * *

11 marzo 2021



per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
Ing. Andrea Preve